

CASSIOPEA 2000



Le nuove canne da surf casting Cassiopea di Trabucco sono una serie di attrezzi in tre pezzi ad alta tecnologia costruttiva, appositamente sviluppati per le esigenze della pesca dalla spiaggia nel nostro Mediterraneo

Testo e foto di Michele Nardi



Portamulinello Fuji Gold

Il nome Cassiopea deriva dal greco antico, infatti, il progetto della serie di canne da surf casting Cassiopea è nato proprio durante una fortunata battuta di pesca in una stupenda spiaggia situata sull'isola di Cefalonia, dove le onde battono forte per otto mesi all'anno ed il surf riesce ancora oggi a regalare grosse prede, a patto di pescare correttamente e di impegnare gran parte delle ore del giorno e della notte. Questa canna è stata concepita in sinergia con il mare, con le onde che sprigionano salsedine, con lo spirito più avventuroso del grande surf casting. L'attrezzo è composto da tre pezzi ad innesto, realizzati in carbonio altissimo modulo CX 1, un materiale che, sapientemente miscelato alle nuove fibre che derivano dall'industria aerospaziale, rende la canna elastica, leggera e col diametro di base del fusto particolarmente sottile. La perfetta integrazione tra resine e fillers durante il processo di preimpregnazione delle fibre determina dei grandi vantaggi come, ad esempio, migliore resistenza alla trazione e alla compressione, superficie dei pezzi molto più dura e resistente alle abrasioni. La vetta è in carbonio solido, l'unico sistema valido per ottenere una perfetta stabilità in pesca

con qualsiasi tipo di mare o di vento, mentre al posto del classico tappo, in fondo al calcio è stato inserito un vero e proprio pomello da long casting in pesca, aiuta non poco il lanciatore. La Cassiopea fa della rigidità uno dei suoi pregi principali, risultando adatta per l'esecuzione di lanci a lunghissima distanza e per la pesca con qualsiasi condizione atmosferica. Il modello che abbiamo preso in esame è la Cassiopea da 200 grammi e fa parte di una serie di sette canne con differenti azioni e lunghezze. La grande novità è rappresentata dalle fibre di carbonio a modulo variabile che sono state modificate appositamente per la costruzione di canne da pesca. Le caratteristiche sono molto particolari, con disposizione delle fibre di rinforzo a geometria differenziata a seconda del punto della canna e del tipo di resistenza voluta; in pratica tutte le sezioni, in fase di produzione, sono state calibrate con estrema precisione intervenendo sul posizionamento delle fibre, esclusivamente nei punti critici di ogni sezione della canna, allo scopo di non gravare i tre pezzi di inutili pesi aggiuntivi. Questo innovativo sistema costruttivo ha quindi permesso ai tecnici Trabucco di realizzare delle canne

Anello da 30 millimetri con fosforescenza all'interno della legatura



da surf casting con delle caratteristiche di assoluta avanguardia. Gli anelli montati su tutta la serie sono i Fuji Alconite, leggeri, ad alta dispersione di calore e di durata praticamente illimitata. Il portamulinello è il Fuji Gold, uno dei pochi ad avere una filettatura antisabbia, posizionato con il lembo superiore ad ottanta centimetri dal pomello, una misura adeguata per sfruttare al meglio l'attrezzo in fase di lancio. Tutti i componenti sono montati con delle legature fatte a mano, in modo da impreziosire l'estetica d'insieme. Modernissima la serigrafia, che è realizzata come piace al pubblico di casa nostra, con colori "forti" e assolutamente indelebile.

Due lunghezze

La serie Cassiopea propone attrezzi con due lunghezze: 4 metri e venti e 4 metri e cinquanta. Come sanno bene i surfisti più esperti la lunghezza di canna ormai divenuta standard per la spiaggia è la metri 4,20, una misura che coniuga bene maneggevolezza, leggerezza, reattività e capacità di ottenere la distanza con qualsiasi tecnica di lancio, specialmente con i lanci più angolati.

Alla base di ogni sezione è stato inserito un tappo di gomma

Per montare correttamente i pezzi c'è l'assistenza di una Guide Line



La metri 4,50 costituisce invece il compromesso migliore per pescare a mare mosso e lanciare ottimamente anche in side cast, dato che non sempre troviamo la spiaggia completamente sgombra, condizione imprescindibile per l'esecuzione del ground cast. Il peso complessivo aumenta un po', ma il bilanciamento non ne risente, inoltre la scelta tra queste due misure è dettata come sempre soprattutto dal gusto personale.

Il tipo e il diametro degli anelli è stato scelto dopo innumerevoli prove di lancio e di pesca, fatte in abbinamento ad un mulinello fisso di taglia grande (misura 10000), anche in presenza di alghe, in modo da capire quale fosse la soluzione migliore. Una nota di merito va riservata all'apicale, un modello che non "sente" il passaggio del nodo dello shock, e perciò non frena la fuoriuscita del filo.

In azione

È una richiesta sempre più assillante quella di preparare le canne per le competizioni ai massimi livelli. Quindi, alla Trabucco si sono chiesti come mai ancora non fosse venuta in mente a nessuno l'idea di inserire questi contenuti su una canna di serie. Detto e fatto, il progetto è stato realizzato: una serie di canne da competizione studiate nei minimi particolari.

Si parte da un calcio (il vero motore della canna) duro, simmetrico con le altre sezioni, che finisce con un utile pomello bilanciato realizzato in metallo e gomma. L'arco, cioè il pezzo centrale, è rifinito con un trattamento denominato "Zero Friction", il cui scopo è quello di non fare aderire il filo alla canna neppure in presenza di forte umidità. Inoltre il trattamento rende migliore lo scorrimento del filo, aumenta la capacità di lancio e risulta anche piacevole al tatto. La vetta, ovviamente, è anch'essa rifinita in "Zero Friction" e si adatta bene ad ogni tipo di mare rendendo addirittura superflua l'idea di abbinare una seconda cima alla canna. Gli ultimi centimetri della vetta, come l'interno di tutte le legature degli anelli, sono verniciati con un composto fosforescente, inattaccabile dalla salsedine, molto apprezzato nelle sessioni di pesca notturne. L'attrezzo, in entrambe le misure, ha risposto bene a tutte le sollecitazioni, disegnando una curva sempre progressiva e entrando in azione già con piombo da 110 grammi e lancio side. Tuttavia se vogliamo le grandi distanze dobbiamo perlomeno salire ai 120 grammi e lanciare in ground, ma anche i 140

Pomello bilanciato di alluminio e gomma in fondo al calcio

Caratteristiche tecniche	
Azione	200 grammi
Elementi	Tre
Anelli	Otto Fuji Alconite con diametri di millimetri 30, 25, 20, 16, 12, 10, 10, 10
Placca	Ergonomica a vite Fuji Gold
Vetta	Carbonio solido CX 1
Lun. reale	Metri 4,20 e metri 4,50
Ingombro	148 centimetri per la metri 4,20 e 157 centimetri per la metri 4,50

La vetta è corredata di apicale Fuji Alconite con telaio antigroviglio

LE ALTRE CASSIOPEA

La 120 grammi è un vero "fioretto" da lunga distanza, agile e divertente non affatica il pescatore. L'annellatura è studiata per l'abbinamento con mulinelli di taglia media, diciamo non oltre 6000, in modo da non mortificare l'estrema leggerezza dell'attrezzo. La 160 grammi è simile al modello del nostro test ma con un fusto che asseconda di più il lanciatore, di potenza minore ma largamente sufficiente per far fronte a tutte le condizioni che si possono riscontrare pescando dalle spiagge mediterranee. La misura ideale del mulinello va dall'8000 al 10000. La 300 grammi ha la vetta tubolare ed è capace di qualsiasi tipo di sforzo. Ottima anche per la pesca allo squalo ed il rock fishing pesante. Qualsiasi tipo di mulinello è abbinabile, l'essenziale è che sia molto robusto ed estremamente potente. Per tutta la serie di canne da surf casting i tecnici Trabucco hanno previsto l'abbinamento col mulinello ideale, e anche questa è una novità tutta italiana di cui prendere atto. Potete inviare una mail per avere una consulenza direttamente in azienda: info@trabucco.it



Il trattamento Zero Friction ha lo scopo di non far aderire il filo alla canna in caso di forte umidità

grammi vengono sfruttati al massimo facendo guadagnare ancora diversi metri. Ci sembra assurdo parlare di distanze precise, visto che le varianti del caso sono infinite, ma la Cassiopea 200 ha già destato lo stupore del pubblico. Salendo ancora col peso della zavorra, con un piombo Galileo da 160 grammi (tirato con un potente ground ad ore tre) tutto resta immutato, mentre con i 180 grammi le distanze ovviamente diminuiscono per l'effetto della gravità, ma la struttura non mostra cedimenti neppure con i 220 grammi di piombo: sono le nostre braccia caso mai ad averne! Il casting dichiarato dalla Casa risulta corrispondente per entrambe le misure. Merito di Trabucco aver reso disponibile una realizzazione come la Cassiopea ad un prezzo assolutamente accessibile.

Serie completa	
Cassiopea 120 grammi	lunghezza metri 4,20 e 4,50
Cassiopea 160 grammi	lunghezza metri 4,20 e 4,50
Cassiopea 200 grammi	lunghezza metri 4,20 e 4,50
Cassiopea 300 grammi	lunghezza metri 4,20